

CONVENZIONE

tra

Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro, C.F. 80189810585, nella persona del dott. Luigi Ficacci, in qualità di Direttore, domiciliato per la carica in Roma in Via di San Michele 25, 00153 (di seguito **“Istituto”** o **“ISCR”**)

e

Museo e Real Bosco di Capodimonte, C.F. 9521990634, nella persona del dott. Sylvain Bellenger, in qualità di Direttore, domiciliato per la carica in Napoli, in via Miano 2 – 80131 Napoli (di seguito **“Museo”**)

congiuntamente denominate “Le Parti”

PREMESSO CHE

- l'art. 118 del Codice dei Beni Culturali (D.lgs. n. 42/2004) prevede che il Ministero, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle Università e di altri soggetti pubblici e privati, realizzino, promuovano e sostengano, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale;
- l'art. 15 della L. n. 241/1990 prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il patrimonio storico artistico della città di Napoli e quello di competenza del Museo possiedono uno straordinario valore a livello nazionale e internazionale;
- il Museo e Real Bosco di Capodimonte è Istituto di rilevante interesse nazionale dotato di autonomia speciale e qualificato quale Ufficio di livello dirigenziale generale ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.P.C.M. 76 del 19 giugno 2019, ed ha tra le sue attività principali la valorizzazione e la tutela dei beni culturali anche, in ossequio con le disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (artt. 112 e ss), di concerto con le altre istituzioni del territorio;
- l'ISCR è organo tecnico dotato di autonomia speciale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, è afferente alla Direzione Generale Educazione e Ricerca ed espleta funzioni in materia di ricerca scientifica, progettazione, sperimentazione e verifica finalizzate agli interventi di conservazione, tutela e restauro del patrimonio culturale, definendo norme tecniche e metodologiche per la progettazione ed esecuzione degli interventi ai fini della loro compatibilità con le esigenze di salvaguardia dei beni culturali;
- il D.M. 7/10/2008 prevede all'art.7 comma 1 lett. a) che l'ISCR promuova ed espleti le sue funzioni ai fini di tutela dei beni culturali, anche su richiesta del Ministro o dei Direttori generali o regionali del Ministero, nonché Enti e soggetti pubblici e privati;
- il D.M. 7/10/2008 prevede all'art.7 comma 1 lett. h) che l'ISCR promuova ed espleti lavori di restauro dei beni culturali per interventi di particolare complessità o rispondenti

ad esigenze di ricerca o a finalità didattiche;

- l'ISCR provvede all'insegnamento del restauro con corsi di laurea Magistrale a ciclo unico LMR/02 Conservazione e Restauro dei Beni Culturali abilitante all'esercizio della professione attraverso le sue Scuole di Alta Formazione e Studio (SAF) con sede a Roma e Matera;
- l'ISCR, ormai da qualche anno, sta portando avanti un progetto per la revisione e il restauro di opere già restaurate negli anni '50 dall'Istituto;
- da una valutazione preliminare, praticata e relazionata dalla dott.ssa Carla Zaccheo, funzionario restauratore, responsabile del laboratorio tele dell'Istituto, il 1/7/2019, il dipinto Ritratto di Pier Luigi Farnese di Tiziano Vecellio presenta criticità rispetto alla "presentazione estetica in quanto caratterizzata da notevoli alterazioni delle integrazioni delle reintegrazioni pittoriche e delle vernici finali";
- nel 1957 il Ritratto di Pier Luigi Farnese di Tiziano fu già oggetto di restauro e indagini diagnostiche da parte dell'Istituto;
- il Museo ha già programmato, e in parte già eseguite, indagini scientifiche volte a una conoscenza più approfondita della tecnica di esecuzione e dello stato di conservazione, ad integrazione di quelle svolte negli anni '50 dall'Istituto;

tutto ciò premesso

Tra l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro e il Museo e Real Bosco di Capodimonte si conviene quanto segue:

Art.1 (Le premesse)

Le premesse costituiscono nella loro interezza parte integrante della convenzione.

Art. 2 (Finalità)

L'Istituto e il Museo trovano comune indirizzo nelle politiche di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico artistico della città di Napoli e del Museo.

In questa prospettiva, si impegnano reciprocamente, nell'ambito e nel rispetto delle specificità e finalità istituzionali, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, a sostenere e realizzare attività di tutela, conversazione, ricerca e valorizzazione aventi oggetto i beni culturali di pertinenza del Museo.

All'interno di questo contesto, e seguendo l'intento progettuale dell'Istituto di revisionare lavori di restauro già effettuati nel passato, l'Istituto si impegna a realizzare presso la propria sede un intervento di restauro sul dipinto "Ritratto di Pier Luigi Farnese" di Tiziano Vecellio, appartenente alla collezione del Museo.

Art. 3 (Attività dell'Istituto)

L'Istituto, in linea con quanto previsto in merito ai propri compiti istituzionali e secondo gli obiettivi e i limiti definiti nella presente Convenzione e dalla normativa vigente, dà disponibilità a progettare ed eseguire in collaborazione con il Museo un intervento di restauro comprendente: la revisione del meccanismo delle molle per il tensionamento del dipinto al telaio, la pulitura della superficie, la reintegrazione pittorica e la verniciatura finale

con materiali idonei.

Art. 4 (Attività del Museo)

Ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione e nel rispetto della normativa vigente, il Museo si impegna a:

- condividere competenze scientifiche e tecniche, risorse economiche e beni strumentali;
- permettere l'accesso ai siti di interesse e alle strutture;
- sostenere e agevolare l'Istituto in tutte le fasi progettuali e operative delle attività concordate, permettendone, per quel che è di sua competenza e nei limiti di legge, la fattibilità operativa;
- fornire ogni aiuto possibile inerente la documentazione e lo scambio di informazioni per realizzare una proficua collaborazione.

Art. 5 (Responsabili di progetto)

I responsabili designati dalle Parti per la gestione delle attività in oggetto della presente Convenzione sono:

- a) per l'Istituto, dott.ssa Carla Zaccheo;
- b) per il Museo, dott.ssa Angela Cerasuolo.

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire un responsabile con un altro, dandone tempestiva comunicazione alla controparte, qualora, nel corso dello svolgimento degli interventi oggetto dell'accordo, uno o più responsabili si trovi impossibilitato a svolgere l'attività richiesta.

Art. 6 (Oneri e modalità di pagamento)

La presente Convenzione è a titolo non oneroso e nessun corrispettivo dovrà essere versato all'ISCR per le attività programmate,

Sono a carico del Museo le spese imputabili a:

- il trasporto per la consegna e il ritiro dell'opera con la relativa assicurazione All Risk dal Museo e Real Bosco di Capodimonte sino all'ISCR e rientro.
- l'acquisto di materiali e attrezzature che dovessero risultare necessarie all'intervento;
- eventuali indagini diagnostiche complementari a quelle già realizzate e affidate a operatori esterni
- eventuali azioni di valorizzazione (pubblicazione, evento di presentazione ecc.)

Art. 7 (Condivisione delle risorse)

Ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione e nel rispetto della normativa vigente, l'Istituto e il Museo si impegnano a condividere competenze tecniche, risorse economiche e



beni strumentali, anche attraverso il coinvolgimento di personale interno specializzato. In particolare, l'Istituto potrà avvalersi della collaborazione del proprio personale, del personale di servizio presso il Museo e di eventuale personale esterno specializzato in relazione al tipo di attività da svolgere, individuato nel rispetto delle procedure previste dal Codice dei Contratti Pubblici D.lgs. 50/2016 e ss.mm.

Art. 8 (Coperture assicurative)

Ciascuna Parte garantirà la copertura assicurativa contro infortuni e responsabilità civile per il proprio personale.

Il Museo acconsente per il periodo della giacenza dell'opera presso i laboratori di restauro dell'ISCR a sollevare l'Istituto da qualsiasi responsabilità nei confronti dell'opera, attraverso o la sottoscrizione di una manleva.

Ciascuna parte solleva l'altra da qualsivoglia responsabilità derivante da cause a lei non imputabili.

Art. 9 (Divulgazione scientifica)

L'Istituto si riserva il diritto di pubblicare e/o di presentare, in tutto o in parte, i risultati delle attività regolate dalla presente Convenzione, impegnandosi in tal caso a dichiarare che dati e acquisizioni provengono dalle attività svolte in seno alla collaborazione in oggetto.

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dai responsabili scientifici i quali dovranno esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati.

Il Museo assicura la propria collaborazione nell'organizzazione di attività di valorizzazione, anche per i non addetti ai lavori, che promuovano e favoriscano la conoscenza di aspetti inediti dell'opera in oggetto così come delle metodologie di intervento operate.

Art. 10 (Riprese fotografiche e/o audiovisive)

L'Istituto si riserva la facoltà di realizzare riprese fotografiche e/o audiovisive durante le attività implementate, per finalità di documentazione, studio e didattica, e il Museo ne autorizza l'eventuale pubblicazione, a titolo gratuito, per la comunicazione e la promozione delle attività dell'Istituto.

Art. 11 (Riservatezza)

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarli a terzi e di utilizzarli esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, e di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Art. 12 (Proprietà intellettuale)

Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze acquisite anteriormente alla decorrenza della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa Convenzione è interpretabile quale concessione o

trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza; lo stesso vale per qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Art. 13 (Comunicazione e promozione)

Le Parti si impegnano a dare adeguato risalto alla loro collaborazione e impostano la comunicazione e la promozione delle attività istituzionali e didattiche generate dalla loro collaborazione in modo da renderne evidenti identità e ruolo.

Le Parti si impegnano altresì a dedicare sforzi congiunti nella definizione e nell'implementazione di un'appropriata comunicazione nel rispetto dei rispettivi obiettivi e strategie istituzionali.

Qualsiasi attività di comunicazione e promozione, istituzionale o di singolo progetto, che tragga contenuti tematici, testuali e iconografici da quanto realizzato e ad ogni modo riferito alla presente Convenzione, o altresì coinvolga l'immagine istituzionale di ciascuna delle Parti, deve essere pianificata con appositi accordi.

Art. 14 (Durata)

La presente convenzione entrerà in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione e si intenderà conclusa al termine delle attività in oggetto: al momento restituzione al Museo dell'opera restaurata o, eventualmente, alla realizzazione delle azioni di valorizzazione previste (pubblicazioni e/o eventi correlati).

Art. 15 (Modifiche/integrazioni)

Le Parti si riservano di modificare le condizioni previste nella presente Convenzione, sottoscrivendo apposite integrazioni concordate in forma scritta.

Laddove necessario, il finanziamento di eventuali integrazioni operative sarà concordato tra le Parti e non saranno in nessun caso addebitate alle Parti voci di costo che non siano state previamente e formalmente approvate.

Art. 16 (Risoluzione della convenzione)

Ciascuna delle parti ha il diritto di risolvere la presente convenzione per gravi inadempimenti, irregolarità o ritardi gravi nell'esecuzione di quanto stabilito o per reati accertati secondo quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.

Art. 17 (Controversie)

Per qualsiasi controversia che potesse sorgere in merito all'applicazione della presente convenzione è competente il foro di Napoli.

La presente Convenzione è il risultato della negoziazione intercorsa tra le Parti ed è stipulata con firma digitale. Le Parti, sottoscrivendo il presente documento, dichiarano di approvarlo in ogni sua parte e per intero.

Napoli, 8.01.2020

Per Museo e Real Bosco di Capodimonte

Il Direttore
Sylvain Bellenger

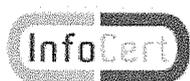
Firmato digitalmente da

**SYLVAIN JEAN
JACQUES BELLENGER**

CN = BELLENGER SYLVAIN
JEAN JACQUES
O = MINISTERO PER I BENI E
LE ATTIVITA' CULTURALI
C = IT

Per l'Istituto Superiore per la Conservazione
ed il Restauro

Il Direttore
Luigi Ficacci

**DiKe6 - Esito verifica firma digitale****Verifica effettuata in data 2020-02-24 09:20:01 (UTC)****File verificato: C:\Users\l.ber ti\Downloads\Convenzione ISCR-signed.pdf (2).p7m**Esito verifica: **Verifica completata con successo****Dati di dettaglio della verifica effettuata**

Firmatario 1: BELLENGER SYLVAIN JEAN JACQUES
Firma verificata: OK
Verifica di validita' Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio
online: 24/02/2020 09:00:29

Dati del certificato del firmatario BELLENGER SYLVAIN JEAN JACQUES:

Nome, Cognome: SYLVAIN JEAN JACQUES BELLENGER
Organizzazione: MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Numero identificativo: 19267101
Data di scadenza: 05/12/2021 23:59:59
Autorita' di certificazione: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., Certification AuthorityC, , IT
Documentazione del certificato (CPS): <https://ca.arubapec.it/cps.html>
Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1

Firmatario 1.1: FICACCI LUIGI
Firma verificata: OK
Verifica di validita' Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio
online: 24/02/2020 09:00:29

Dati del certificato del firmatario FICACCI LUIGI:

Nome, Cognome: LUIGI FICACCI
Organizzazione: Min. dei beni e delle attivita' cult. e turismo/80188210589
Numero identificativo: 16778954
Data di scadenza: 25/04/2020 23:59:59
Autorita' di certificazione: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., Certification AuthorityC, , IT
<https://ca.arubapec.it/cps.html>



Documentazione del
Dike6 - Esito verifica firma digitale

Identificativo del
CPS:

OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1

Fine rapporto di verifica



Il futuro digitale e' adesso

InfoCert S.p.A. (<https://www.infocert.it/>) 2016 | P.IVA 07945211006